

Roma, 10 marzo 2022

Audizione del Ministro della transizione ecologica, professor Roberto Cingolani, nell'ambito dell'esame dell'affare assegnato n. 1055 (Documento CCLXIII, n. 1: "Prima relazione sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riferita all'anno 2021") innanzi alle Commissioni riunite 5^a-10^a-13^a-14^a del Senato della Repubblica

Innanzitutto, vorrei ringraziare le Commissioni per l'opportunità di illustrare oggi lo stato di avanzamento delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità MiTE. In questi giorni il Governo e il Ministero della Transizione Ecologica in particolare stanno lavorando su tutte le **misure per garantire la sicurezza e l'efficienza** delle forniture energetiche nel breve, medio e lungo periodo. In questo contesto, molte delle **iniziative PNRR in ambito energetico rappresentano delle leve strutturali** – e.g. lo sviluppo di rinnovabili elettriche, dell'efficienza energetica o del biometano – per ridurre la dipendenza dalle importazioni oltre che per accelerare il processo di transizione ecologica del Paese. Il mio intervento oggi si propone quindi di esporre:

- Una **sintesi degli obiettivi e dello stato di avanzamento** complessivo delle misure del Piano a titolarità MiTE.
- Un **approfondimento sui cosiddetti Milestones e Targets (M&T)** già conseguiti e attesi per il 2022.

Sintesi degli obiettivi e dello stato di avanzamento complessivo

Tramite il PNRR il MiTE si propone di accelerare e rendere l'Italia un **campione globale della transizione ecologica** [Tavola 1]. In particolare: i) rendere l'Italia più resiliente agli inevitabili cambiamenti climatici; ii) rendere il sistema italiano più sostenibile nel lungo termine garantendone la competitività; iii) sviluppare una leadership internazionale industriale e scientifica nelle principali filiere della transizione; iv) assicurare una transizione inclusiva ed equa, massimizzando i livelli occupazionali e contribuendo alla riduzione del gap tra le Regioni; v) aumentare consapevolezza e cultura su sfide e tematiche ambientali.

- È importante evidenziare come il PNRR includa misure fondamentali ma faccia **parte di un più ampio portafoglio di incentivi e riforme promosse dal Ministero** da introdurre per raggiungere gli obiettivi 2030 e 2050, quali i meccanismi di supporto alle rinnovabili (e.g., decreti FER) o per la tutela dei Parchi e delle biodiversità (e.g., il programma 'Parchi per il Clima').
- Il MiTE ha titolarità della **porzione più rilevante della Missione 2** 'Rivoluzione Verde e transizione ecologica' con 34,7¹ miliardi articolati su 26 investimenti e 12 riforme, suddivisi in 4 componenti: 1) Economia circolare e agricoltura sostenibile; 2) Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile; 3) Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici; 4) Tutela del territorio e della risorsa idrica [Tavola 2 e Tavola 3 con i dettagli di investimenti e riforme].

¹ Incluso anche un investimento in M3 (Green Ports, per 0,3M€)

- Un'attenzione particolare nella destinazione delle risorse delle iniziative a titolarità MiTE è dedicata alle **Regioni del Sud**, al fine di eliminare le disuguaglianze territoriali. Al momento si prevede che il Mezzogiorno possa essere il destinatario del circa il 40% delle risorse. Un particolare sforzo progettuale da parte dei proponenti è però necessario perché questa attenzione 'ex-ante' (ad esempio prevedendo in fase di bando una quota da destinare in via prioritaria al Sud) si traduca poi effettivamente in progetti concreti.
- Ai fini del monitoraggio e della rendicontazione europea, il PNRR italiano prevede complessivamente 527 tra **Milestones e Targets (M&T)**. Il MiTE ne ha la quota più importante, pari a 89 distribuiti nel corso degli anni di Piano [*Tavola 4*].
- Con riferimento a tali M&T, il MiTE **ha pienamente conseguito tutti gli impegni del 2021** (i 7 M&T 'europei', cioè da rendicontare alla Commissione europea). Quest'anno dovrà conseguire ulteriori 20 M&T, di cui 11 nel primo semestre 2022, su cui mi focalizzerò a breve [*Tavola 5*]. In parallelo, per monitorare strettamente questi impegni, abbiamo anche introdotto M&T 'italiane', che rappresentano passi intermedi nei cronoprogrammi per il raggiungimento degli obiettivi europei.
- È importante evidenziare che le **M&T europee sono fondamentali, ma non forniscono pienamente il quadro di insieme di avanzamento** di tutti gli interventi del PNRR. A titolo di esempio:
 - Se guardiamo ai prossimi mesi [*Tavola 6*], prevediamo **di aggiudicare bandi già in corso per oltre 2,5 miliardi di euro**: 'Impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti' (1,5 miliardi), 'Progetti "faro" di economia circolare' (0,6), 'Isole Verdi' (0,2), 'Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti' (0,27).
 - Nel corso dei prossimi mesi prevediamo inoltre di emanare **nuovi bandi per quasi 10 miliardi di euro**: 'Sviluppo Agrovoltico' (1,1), 'Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo' (2,2), 'Sviluppo del biometano' (1,92), 'Rafforzamento smart grid' (3,61), 'Interventi su resilienza climatica reti' (0,5), 'Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento' (0,2), 'Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano' (0,33).
- In parallelo concorrono al raggiungimento dei target di decarbonizzazione del PNRR le aste per **nuova capacità rinnovabile elettrica**, con:
 - **FER1: 3 GW da bandire** nel primo semestre (dopo l'aggiudicazione di 1,5 GW a gennaio). Un risultato già importante se confrontiamo l'esito con quello delle aste precedenti: rispetto a una media di circa 500 MW a procedura registrata nelle precedenti sei tornate, nell'**ultimo bando si è quasi triplicata la potenza aggiudicata**.
 - Possibile proseguo del meccanismo FER1 e avvio primi bandi relativi al **FER2**, il meccanismo di incentivazione delle tecnologie rinnovabili 'innovative' (con capacità per il 2022 in corso di definizione).
 - Ai fini del raggiungimento dei target delle fonti rinnovabili, tuttavia sarà importante accelerare i processi autorizzativi. Ad oggi ci sono circa **2,5 GW di potenza con VIA positiva dal Ministero della Transizione ecologica**. Per una parte di questi si sta sbloccando il parere negativo dal Ministero della Cultura. I dossier relativi a quattro

impianti per un totale di 420 Megawatt sono in questi giorni all'attenzione della Presidenza del Consiglio.

Approfondimento su Milestones e Targets (M&T)

A dicembre 2021 il MiTE ha già conseguito con successo 7 M&T "UE" [Tavola 7]. Tra le principali misure conseguite

- Sono stati avviati i bandi per nuovi **impianti di gestione** rifiuti ed ammodernamento esistenti e progetti "faro" di economia circolare. Grazie a questo sarà possibile **migliorare la gestione dei rifiuti urbani** e rafforzare le infrastrutture per la **raccolta differenziata**, sia ammodernando gli impianti di **trattamento** sia realizzandone di nuovi, contribuendo a colmare il divario tra le regioni del Nord e quelle del Centro-Sud. I bandi sono al momento in corso, con ottimi risultati di adesione. Nonostante il buon "tiraggio" complessivo della misura, si è **decisa una proroga** di un mese, accompagnata da azioni di capacitazione per i proponenti, per favorire una maggiore partecipazione delle aziende e delle Pubbliche amministrazioni del Sud. Tale scelta **si è rivelata di successo**: ad oggi [Tavola 8] non solo il livello di proposte complessivo ha ampiamente superato i contingenti a disposizione, con **richieste che superano le disponibilità di circa 3 volte**, ma con un contributo progettuale da parte delle **Regioni del Sud che dal circa il 25%** delle disponibilità dell'11 febbraio è ora **ampiamente superiore al 40%**. È opportuno ricordare che uno degli obiettivi definiti nella Decisione di esecuzione dell'approvazione del PNRR italiano è la riduzione al 2024 del 20 per cento della differenza tra la media delle tre Regioni con i risultati migliori per quanto riguarda i tassi di raccolta differenziata e quella delle tre Regioni con i risultati peggiori (concentrate al Sud).
- È stato prorogato il **superbonus** al 110% per l'efficientamento energetico degli edifici, per il quale si è tuttavia **ritenuto necessario un correttivo** per porre un freno all'eccessiva lievitazione dei costi riscontrata in tempi recenti, venendo incontro anche alle esigenze del settore e dell'efficientamento energetico. In particolare, è stato firmato il Decreto che fissa i tetti massimi di costo per gli interventi, aggiornando i massimali vigenti per l'Ecobonus aumentandoli almeno del 20% in considerazione dell'aumento del costo dei beni determinato anche dal maggior costo delle materie prime e dell'inflazione. I massimali, che saranno rivisti annualmente, non sono omnicomprensivi in modo da tener conto dell'eterogeneità dei possibili interventi, e pertanto sono stati esclusi IVA, oneri professionali, e costi di posa in opera. Per tutti gli interventi non previsti nel Decreto si farà riferimento ai prezziari predisposti dalle Regioni e dalle Province autonome o ai listini delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura competenti o ai prezziari della casa editrice DEI. Per queste voci, al fine di evitare speculazioni, sarà comunque indispensabile l'asseveramento della congruità della spesa da parte di un tecnico abilitato e un rafforzamento dei controlli sulle asseverazioni.
- È entrato vigore il decreto legislativo teso a promuovere l'uso del **biometano**. Il decreto attuativo è ormai finalizzato e la discussione con la **Commissione Europea** alle **battute finali**.
- È stato avviato il Piano Operativo per il **sistema di monitoraggio integrato**, con il quale si vuole sviluppare una soluzione di eccellenza internazionale per la tutela del territorio, facendo leva sulle soluzioni più innovative a disposizione. Su questo stiamo ipotizzando uno schema di **PPP** (partenariato pubblico privato) con cui identificare e sviluppare proposte progettuali.

- È stato approvato il **Piano di forestazione urbana ed extraurbana** ed è in corso di definizione l'avviso pubblico per la presentazione dei progetti di riforestazione. L'avviso è pronto, ultime verifiche sono in corso con il MEF prima della pubblicazione.
- È stata introdotta una importante riforma sui **servizi idrici**, che consentirà di ridurre le perdite e aumentare la sicurezza e la digitalizzazione della rete.
- Infine, è entrato in vigore il programma nazionale di **controllo dell'inquinamento atmosferico**.

Nel corso del prossimo semestre il Ministero dovrà conseguire ulteriori **11 M&T "UE"**, di cui **4** relativi a **investimenti** e **7** relativi a **riforme** [Tavole 9 e 10]

Per quanto riguarda gli **investimenti**:

- La prima milestone (primo trimestre 2022) è relativa alla misura **Digitalizzazione dei parchi nazionali**. L'iniziativa si propone di investire **100 M€** per la conservazione della natura, l'introduzione di servizi ai visitatori e la semplificazione amministrativa dei 24 parchi nazionali e delle aree marine protette. In questo semestre si prevede l'avvio dello sviluppo dei servizi digitali e l'accelerazione del processo di semplificazione amministrativa per i parchi e le aree marine protette, tramite emanazione di un DM dedicato. I fabbisogni dei parchi sono già stati raccolti ed il decreto è pronto e sarà pubblicato a giorni.
- Il secondo trimestre (T2) 2022 prevede invece milestones UE per tre investimenti, tra cui **Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali**. La misura si propone di destinare complessivamente **30 M€** per sviluppare contenuti 'omni-channel', introdurre una piattaforma aperta che contenga il materiale più rilevante e avviare attività di comunicazione alla cittadinanza. Nei prossimi mesi si prevede di avviare la piattaforma web e conseguire gli accordi con gli autori per realizzare e mettere a disposizione 180 podcast e lezioni video per le scuole e creazione di contenuti. Lo strumento è in corso di preparazione, e in particolare si sta finalizzando sia un accordo con la RAI per la produzione di video lezioni, sia il bando per contenuti e produzione (con pubblicazione attesa a marzo).
- Nel T2 si assegneranno inoltre tutti i contratti di **ricerca e sviluppo sull'idrogeno**, per **160 M€**, su 4 filoni di ricerca: i) produzione di idrogeno verde, ii) sviluppo di tecnologie per stoccaggio e trasporto idrogeno e per trasformazione in altri derivati e combustibili verdi; iii) sviluppo di celle a combustibile; iv) sistemi intelligenti di gestione delle infrastrutture. Il Piano di Ricerca è già stato approvato (con Enea come affidatario), l'Accordo di Programma (per 110 milioni di euro) è alla firma mentre l'emissione dei bandi è attesa nelle prossime settimane.
- Infine, nel T2 saranno aggiudicati gli appalti per la costruzione di capacità industriale per la **produzione di elettrolizzatori**, per fino a **450 M€**. L'iniziativa complessivamente punta a consolidare e creare competenze proprietarie in Italia e a creare una supply chain europea nella produzione ed utilizzo di idrogeno (assicurando capacità di 1 GW in Italia alla fine del Piano). Per questo il MiTE ha completato una ricognizione del mercato ed ha avviato un tavolo di lavoro con MiSE, e a breve sarà emanato un Decreto che prevede **tre linee di intervento**: una per il finanziamento di progetti già istruiti e selezionati attraverso il percorso IPCEI; una per il finanziamento tramite bando di nuove progettualità; infine una per selezionare progetti finalizzati allo sviluppo della filiera produttiva degli elettrolizzatori attraverso il meccanismo del Contratto di Sviluppo, a gestione MiTE.

Per quanto riguarda le riforme:

- 3 M&T riguardano riforme relative alla Componente 1 economia circolare, ed in particolare l'entrata in vigore del decreto ministeriale per **l'adozione della strategia nazionale per l'economia circolare**, l'entrata in vigore del decreto ministeriale per il **programma nazionale per la gestione dei rifiuti** e l'approvazione dell'accordo per lo sviluppo del piano d'azione per la **creazione di capacità a sostegno degli enti locali**. Tutte queste riforme sono in via di finalizzazione, dopo aver ricevuto input da consultazione (la strategia) o contributi allo scoping dalla Commissione VIA-VAS (per il rapporto preliminare per il programma nazionale) o aver avviato i primi accordi. Non si prevedono criticità per il raggiungimento delle milestones.
- Si prevedono inoltre misure per la semplificazione e l'accelerazione delle procedure la realizzazione degli **interventi di efficientamento energetico negli edifici**. Per il completamento di questa riforma sono necessari **due interventi normativi**, di cui uno – quello relativo all'emanazione della riforma **PREPAC** – già approvato in recente DL Energia, ed uno dedicato al monitoraggio del **sismabonus**.
- Sono inoltre previste misure volte a promuovere la competitività dell'idrogeno, ed in particolare è prevista l'entrata in vigore di **incentivi fiscali a sostegno della produzione e del consumo di idrogeno verde** nel settore dei trasporti. Su questo è stata sviluppata una proposta con il MEF per esentare dagli oneri di sistema l'energia elettrica utilizzata per la produzione di idrogeno. In parallelo si è avviato un lavoro di possibile revisione di aspetti para-fiscali e tariffari con il GSE.
- Infine, 2 riforme sono già state introdotte **in anticipo** in legge di bilancio 2022 con interventi per la **semplificazione e accelerazione procedure per interventi contro dissesto idrogeologico** e **misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati**.

Oltre agli 11 M&T sopra descritti ai fini del monitoraggio e rendicontazione UE, nel prossimo semestre il MiTE conseguirà **ulteriori M&T procedurali** (definiti 'italiani'), che riguardano molteplici interventi sia di investimento che di riforme. Tra i principali [*Tavola 11-12-13*]:

- **Infrastruttura di ricarica elettrica (740 M€)**: la misura si propone costruire le infrastrutture necessarie per promuovere lo sviluppo della mobilità elettrica, realizzando entro il 2026 oltre 20.000 punti di ricarica rapida in superstrade e nei centri urbani. La prossima milestone riguarda l'emissione dell'**avviso pubblico** per i cofinanziamenti, per cui è attualmente in corso un'analisi tecnica con RSE e la verifica in termini di aiuti di stato.
- **Rinaturazione area Po (360 M€)**: la misura si propone di riattivare i processi naturali e favorire il recupero della diversità nel bacino del più importante fiume italiano, nevralgico per l'economia ma compromesso da escavazioni, inquinamento, consumo di suolo e canalizzazione eccessiva che ne hanno aumentato il rischio idrogeologico e devastato gli habitat naturali. Il Protocollo di Intesa è stato siglato ed entro fine mese sarà **steso il Programma d'Azione**.
- **Produzione di idrogeno in siti dismessi (500 M€)**: con l'obiettivo di sviluppare aree industriali con economia in parte basata su idrogeno verde, per promuovere a livello locale la produzione e l'uso di idrogeno nell'industria e nei trasporti. Per contenere i costi verranno utilizzate aree dismesse già collegate alla rete elettrica: lì verranno installati elettrolizzatori per la produzione di idrogeno mediante sovra-generazione di fonti rinnovabili o produzione di energia pulita nell'area.

La ricezione delle **manifestazioni di interesse** da parte delle Regioni si è conclusa, con interesse dimostrato da parte di tutte le Regioni e Province autonome [Tavola 16] con maggiore aree di interesse dimostrate per i settori manifatturieri e della mobilità.

- **Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate** (acciaierie, cementifici, vetrerie e altri), per decarbonizzare produzioni che ora emettono molta CO2 (**2 miliardi**). Il prossimo passo sarà la pubblicazione dell'**invito a presentare proposte per i progetti**.
- Promozione di un **teleriscaldamento efficiente (200 milioni)**, la cui stesura del bando è attualmente in corso.

Per quanto riguarda più brevemente solo alcune delle M&T che vedranno in MiTE impegnato nella seconda metà dell'anno [*che trovate in Tavola 14*]:

- **Isole verdi (200 milioni)**: iniziativa che si propone di trasformare **19 piccole isole** in altrettanti laboratori per lo sviluppo di modelli sostenibili. Gli interventi, su misura di ciascuna isola, interessano la rete elettrica e idrica, le energie rinnovabili, la gestione dei rifiuti e la mobilità a emissioni zero, smart grid e resilienza reti. La procedura di ricezione delle proposte è al momento aperta, ed entro settembre sarà approvata la **graduatoria dei progetti** relativa ai risultati del bando. Per **incrementare la capacità di sviluppare proposte** progettuali, sarà attivato a breve una linea di assistenza **tecnica dedicata** a supporto dei proponenti.
- **Bonifica siti orfani (500 milioni)**: iniziativa che si propone di recuperare il suolo potenzialmente contaminato delle aree industriali abbandonate per cui non è individuabile il responsabile dell'inquinamento e dare al terreno di questi siti, cosiddetti orfani, un nuovo utilizzo, favorendone il reinserimento nel mercato immobiliare e promuovendo l'economia circolare. È stato recentemente **emanato il decreto con i criteri di ammissibilità degli interventi**, e la prossima tappa prevede **l'adozione del Piano d'Azione**.

Per far fronte a questa sfida il **Ministero si sta rafforzando**, e potrà contare a breve su un nuovo contingente di più di 100 esperti e project manager dedicati al PNRR per cui stiamo per avviare le procedure di reclutamento. Inoltre, nei prossimi mesi intendiamo strutturare e rafforzare **ulteriormente: il coinvolgimento degli stakeholder** nella fase di finalizzazione del disegno delle misure e dell'avvio dell'implementazione; **il livello di comunicazione** regolare degli avanzamenti; i canali di **supporto** per fornire i necessari chiarimenti (anche prevedendo canali dedicati per le Regioni e gli enti locali); e **l'assistenza tecnica** laddove necessario, anche facendo leva sulle convenzioni messe a disposizione (come quella citata poco fa a supporto delle piccole isole). Il PNRR è infatti un'occasione unica per accelerare la transizione ecologica del nostro Paese, ed il contributo di tutti è decisivo per il successo delle numerose iniziative avviate.